



**Ordine dei  
Dottori Commercialisti e degli  
Esperti Contabili di  
Roma**

**In collaborazione con:**



**FONDAZIONE  
TELOS**



**Wolters Kluwer**

**L'attestazione dell'informativa di sostenibilità: il ruolo del  
revisore della sostenibilità**

**Roma, Piazzale delle Belle Arti n. 2**

**19/09/2025 \* 10,00 - 13,00**

*Aggiornamento normativo alla luce dei provvedimenti di  
semplificazione Omnibus: il ruolo del revisore della  
sostenibilità*

*Dott. Pier Paolo Baldi*



**Dott. Pier Paolo Baldi**

[www.sdcassociati.com](http://www.sdcassociati.com) - [www.csr-3.com](http://www.csr-3.com)  
<https://www.linkedin.com/in/pier-paolo-baldi/>  
[baldi@sdccassociati.com](mailto:baldi@sdccassociati.com)  
[info@csr-3.com](mailto:info@csr-3.com)  
Cell. 347 9603085

### **Attività professionale e formazione:**

- Dottore Commercialista e Revisore Legale – Esperienza in Ernst & Young Financial Business Advisor e proprio Studio Professionale dal 2006 - Co-Fondatore e CEO della CSR-3 Srl [www.csr-3.com](http://www.csr-3.com) Startup Innovativa e Società Benefit specializzata nella rendicontazione di sostenibilità e nelle attività ESG
- Componente di organi di controllo e comitati ESG per Società di gruppi quotati e non
- Consulente in ambito di sostenibilità per società quotate (obbligate 254/2014), quotate Euronext Growth Milan, branch italiane di multinazionali e PMI non quotate
- TEB – The Effective Board per amministratori indipendenti ed organi di controllo per società quotate; Executive MBA alla LUISS di Roma; Specializzazione sulla *Creazione di valore aziendale con la Sostenibilità* alla SDA Bocconi
- Esperto nei temi di Corporate Social Responsibility e Sustainable Enterprise Risk Management, informativa di sostenibilità con approfondita conoscenza dello Standard GRI, Integrated Reporting e ESRS, delle Società Benefit e B-Corp, delle politiche di transizione ai Sustainable Business Model

### **Attività per il Consiglio Nazionale Commercialisti, Ordine e Ass.ni e pubblicazioni in ambito ESG:**

- Componente Commissione ESG, Governance e Finanza del CN dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili sin dalla Direttiva 95/2014
- Componente per il CN dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del «Corporate Reporting Forum» (CN, Assirevi, Ned-Community)
- Socio del GBS – Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (ora Gruppo Bilanci e Sostenibilità) <https://www.gruppobilancisostenibilita.org/>
- Vice Presidente Commissione ESG, Sviluppo sostenibile e Corporate reporting Ordine Commercialisti di Roma
- Docente SAF per Commercialisti e Docente Luiss Business School corsi per Executive sui temi ESG
- Autore di numerosi articoli sui temi ESG su Il Sole 24 Ore, Italia Oggi, Milano Finanza, Giuffrè e riviste scientifiche specializzate. Autore del volume «SUCCESSO SOSTENIBILE E VALORE DELL'IMPRESA – Le tematiche ESG al centro di un nuovo modello di sviluppo economico» – ISBN: 979 12 80164 339

# Indice

## ***Prima parte***

- Aggiornamenti normativi in relazione ai provvedimenti di semplificazione Omnibus
  - Evoluzione legislativa in materia di sostenibilità e definizione dei «rischi»
    - Contesto attuale e obblighi di rendicontazione D. Lgs. 125/2024 e pacchetto Omnibus
    - Tassonomia Europea

## ***Seconda parte***

- Il processo di elaborazione del Bilancio di Sostenibilità
- Gli standard previsti dalla normativa
  - ESRS
  - VSME
  - KPI ESG ed esempi di struttura

# Indice

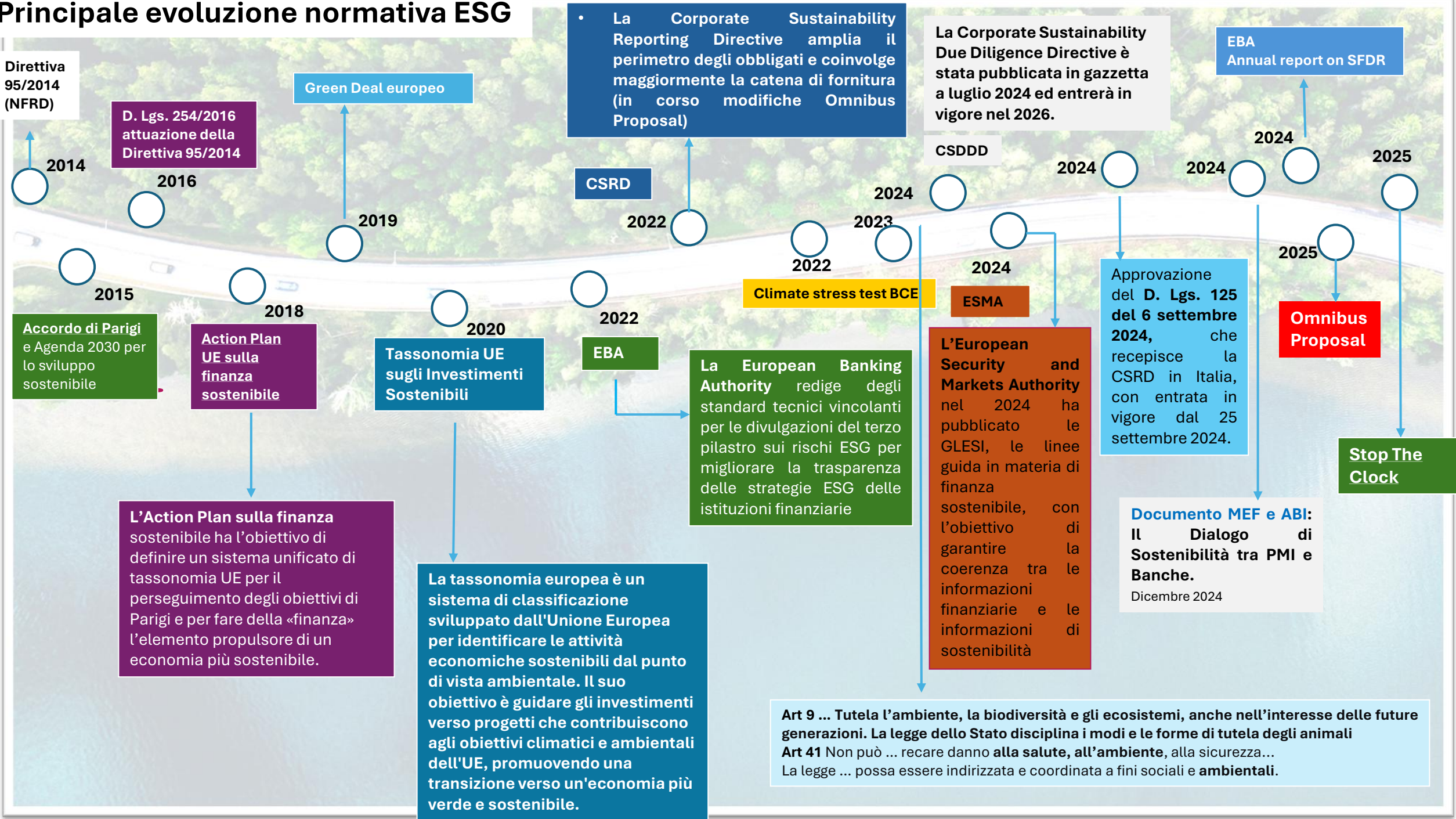
## ***Prima parte***

- Aggiornamenti normativi in relazione ai provvedimenti di semplificazione Omnibus
  - Evoluzione legislativa in materia di sostenibilità e definizione dei «rischi»
    - Contesto attuale e obblighi di rendicontazione D. Lgs. 125/2024 e pacchetto Omnibus
    - Tassonomia Europea

## ***Seconda parte***

- Il processo di elaborazione del Bilancio di Sostenibilità
- Gli standard previsti dalla normativa
  - ESRS
  - VSME
  - KPI ESG ed esempi di struttura

# Principale evoluzione normativa ESG



# Perché le norme si sono evolute in chiave ESG? L'evoluzione della tipologia dei rischi ...

Il contesto **macroeconomico** ha evidenziato negli anni una crescente attenzione in materia di gestione dei **rischi** e soprattutto dei «**rischi non finanziari**». Di seguito è rappresentata l'evoluzione dei Top Global Risks nel periodo 2012 – 2024.



\* Fino al 2021 i Rischi evidenziavano «probabilità e impatto». Dal 2022 sono classificati per «severità»

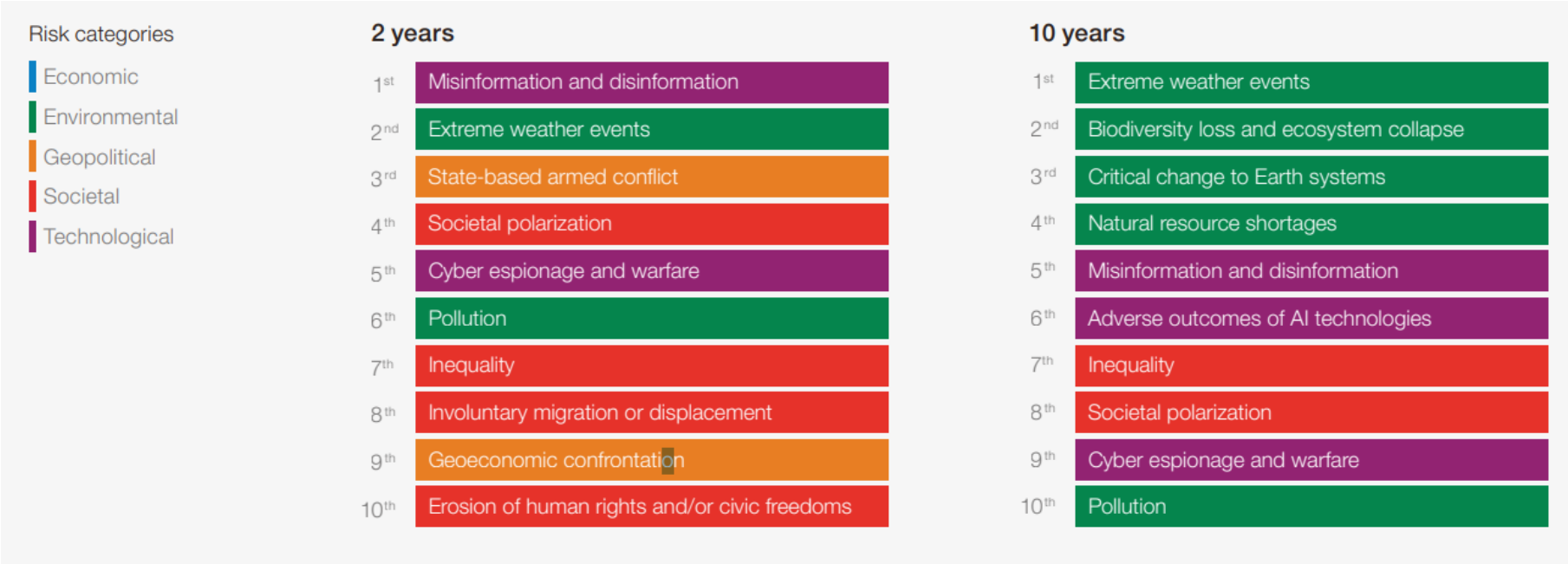


# L'evoluzione della tipologia dei rischi ed i «top risk» a medio e lungo termine ...

## World Economic Forum, “The Global Risks Report 2025”, Global risks ranked by severity over the short and long term

Nella figura si riportano i **rischi globali classificati per gravità** nel breve e nel lungo periodo.

- disinformazione e conflitti sociali nel breve termine (2 anni) ...
- crisi ambientali e tecnologiche, come il cambiamento climatico e le implicazioni delle tecnologie IA, nel lungo termine (10 anni)



# Indice

## ***Prima parte***

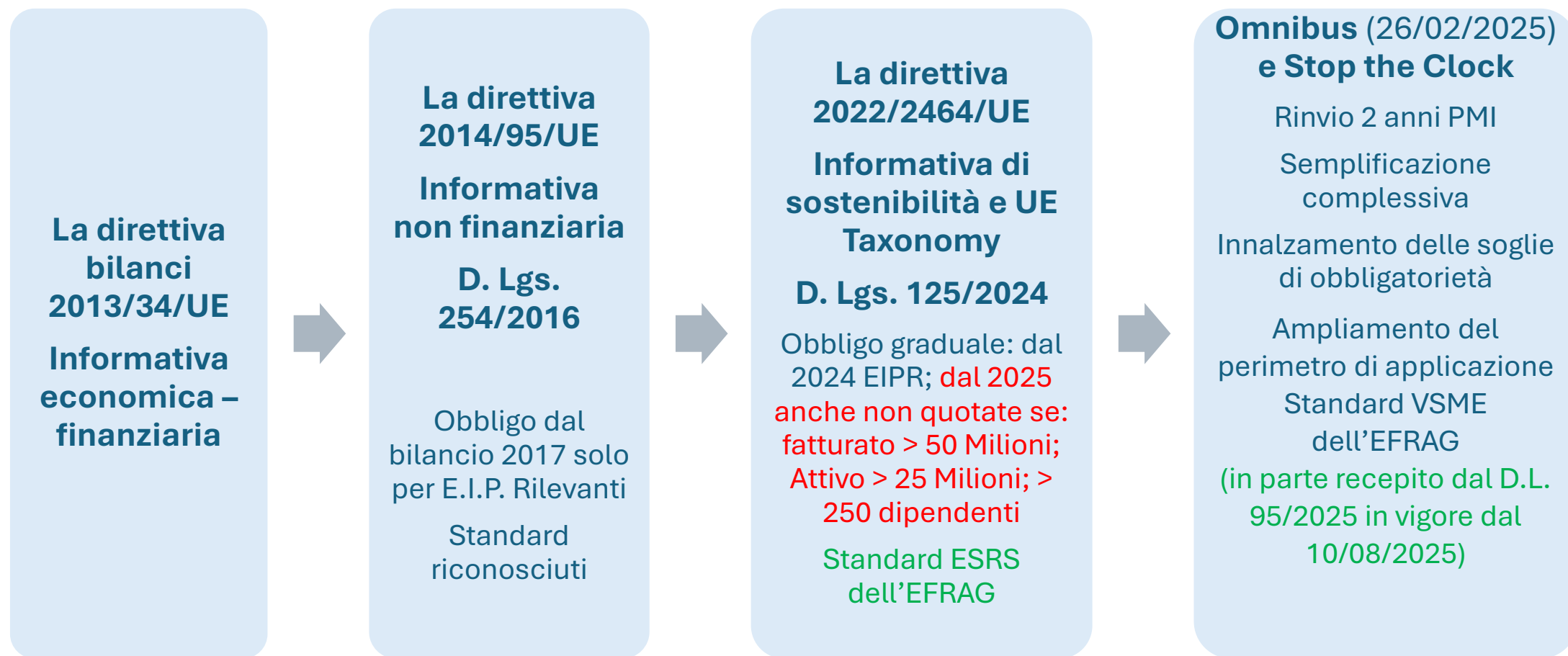
- Aggiornamenti normativi in relazione ai provvedimenti di semplificazione Omnibus
  - Evoluzione legislativa in materia di sostenibilità e definizione dei «rischi»
    - **Contesto attuale e obblighi di rendicontazione D. Lgs. 125/2024 e pacchetto Omnibus**
  - Tassonomia Europea

## ***Seconda parte***

- Il processo di elaborazione del Bilancio di Sostenibilità
- Gli standard previsti dalla normativa
  - ESRS
  - VSME
  - KPI ESG ed esempi di struttura

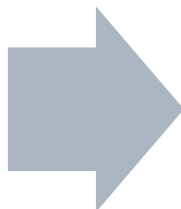


## L'evoluzione normativa riguardante la rendicontazione ...



# Il D. Lgs. 125/2024 di recepimento della Direttiva 2022/2464 (CSRD – Corporate Social Responsibility Directive) aggiornato al 10/08/2025: gli obblighi di rendicontazione

**La direttiva  
2022/2464/UE**  
**Informativa di  
sostenibilità e UE  
Taxonomy recepite  
dal D. Lgs. 125/2024  
(con le modifiche in  
vigore dal 10/08/2025)**



## Requisiti soggettivi e decorrenza obblighi

- dal 1° gennaio 2024 si applica alle imprese quotate in borsa con 2 su 3 parametri: attivo > 25 milioni; ricavi > 50 milioni; > 500 dipendenti;
- dal 1° gennaio **2027** si applica alle imprese, **anche non quotate**, che superano almeno due dei seguenti limiti:
  - totale attivo patrimoniale > 25 milioni di euro;
  - ricavi > 50 milioni di euro;
  - > 250 dipendenti.
- dal 1° gennaio **2028**, alle PMI quotate che superano con 2 su 3 parametri: attivo > 450.000 Euro; ricavi > 900,000 Euro; > 50 dipendenti
- dal 1° gennaio 2028, alle imprese di Paesi terzi (extra UE) che generano ricavi nel territorio dell'Unione superiori a 150 milioni di Euro

# Il D. Lgs. 125/2024 di recepimento della Direttiva 2022/2464 (CSRD – Corporate Social Responsibility Directive) aggiornato al 10/08/2025: gli obblighi di rendicontazione

**La direttiva  
2022/2464/UE**  
**Informativa di  
sostenibilità e UE  
Taxonomy recepite  
dal D. Lgs. 125/2024  
(con le modifiche in  
vigore dal 10/08/2025)**



## Obblighi di rendicontazione

- 1. Le imprese obbligate includono in un'apposita sezione della relazione sulla gestione le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità.»*
- 2. La rendicontazione di sostenibilità include:*
  - a) una breve descrizione del modello e della strategia aziendale che indichi:*
    - 1) la resilienza del modello e della strategia aziendali dell'impresa in relazione ai rischi connessi alle questioni di sostenibilità;*
    - 2) le opportunità per l'impresa connesse alle questioni di sostenibilità;*
    - 3) i piani dell'impresa, le azioni di attuazione e i relativi piani finanziari e di investimento, atti a garantire che il modello e la strategia aziendali siano compatibili con la transizione verso un'economia sostenibile ...»*
    - 4) il modo in cui il modello e la strategia aziendali dell'impresa tengono conto delle istanze degli Stakeholders e del loro impatto sulle questioni di sostenibilità;*
    - 5) le modalità di attuazione della strategia dell'impresa in relazione alla sostenibilità;*

# Il D. Lgs. 125/2024 di recepimento della Direttiva 2022/2464 (CSRD – Corporate Social Responsibility Directive) aggiornato al 10/08/2025: gli obblighi di rendicontazione

**La direttiva  
2022/2464/UE  
Informativa di  
sostenibilità e UE  
Taxonomy recepite  
dal D. Lgs. 125/2024  
(con le modifiche in  
vigore dal 10/08/2025)**



## **Obblighi di rendicontazione (... segue)**

- b)** La descrizione degli obiettivi temporali ed eventuali obiettivi quantitativi di riduzione di emissioni GHG 2030 e 2050 e dei progressi;
- c)** La descrizione del ruolo di amministratori e sindaci sulla sostenibilità e delle loro competenze e capacità in relazione allo svolgimento di tale ruolo o dell'accesso di tali organi alle suddette competenze e capacità»;
- d)** Descrizione delle politiche dell'impresa;
- e)** informazioni sull'esistenza di sistemi di incentivi destinati ai membri degli organi di amministrazione e controllo;
- f)** una descrizione:
  - 1. delle politiche di DD sulla sostenibilità;
  - 2. i principali **impatti** negativi, effettivi o potenziali, legati alle attività dell'impresa e alla sua catena del valore, compresi i suoi prodotti e servizi, i suoi rapporti commerciali e la sua catena di fornitura;
  - 3. di eventuali azioni intraprese per prevenire o attenuare tali **impatti**;
- g)** descrizione dei principali **rischi** per l'impresa;
- h)** Indicatori KPI per la comunicazione delle informazioni lettere da **a)** a **g)**

# **Il D. Lgs. 125/2024 di recepimento della Direttiva 2022/2464 (CSRD – Corporate Social Responsibility Directive) aggiornato al 10/08/2025: gli obblighi di rendicontazione**

**La direttiva  
2022/2464/UE**

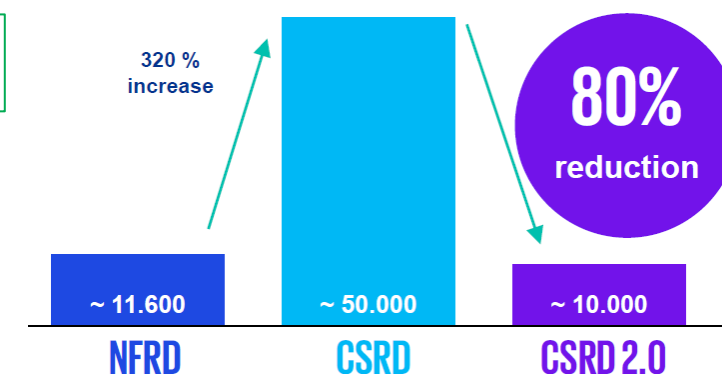
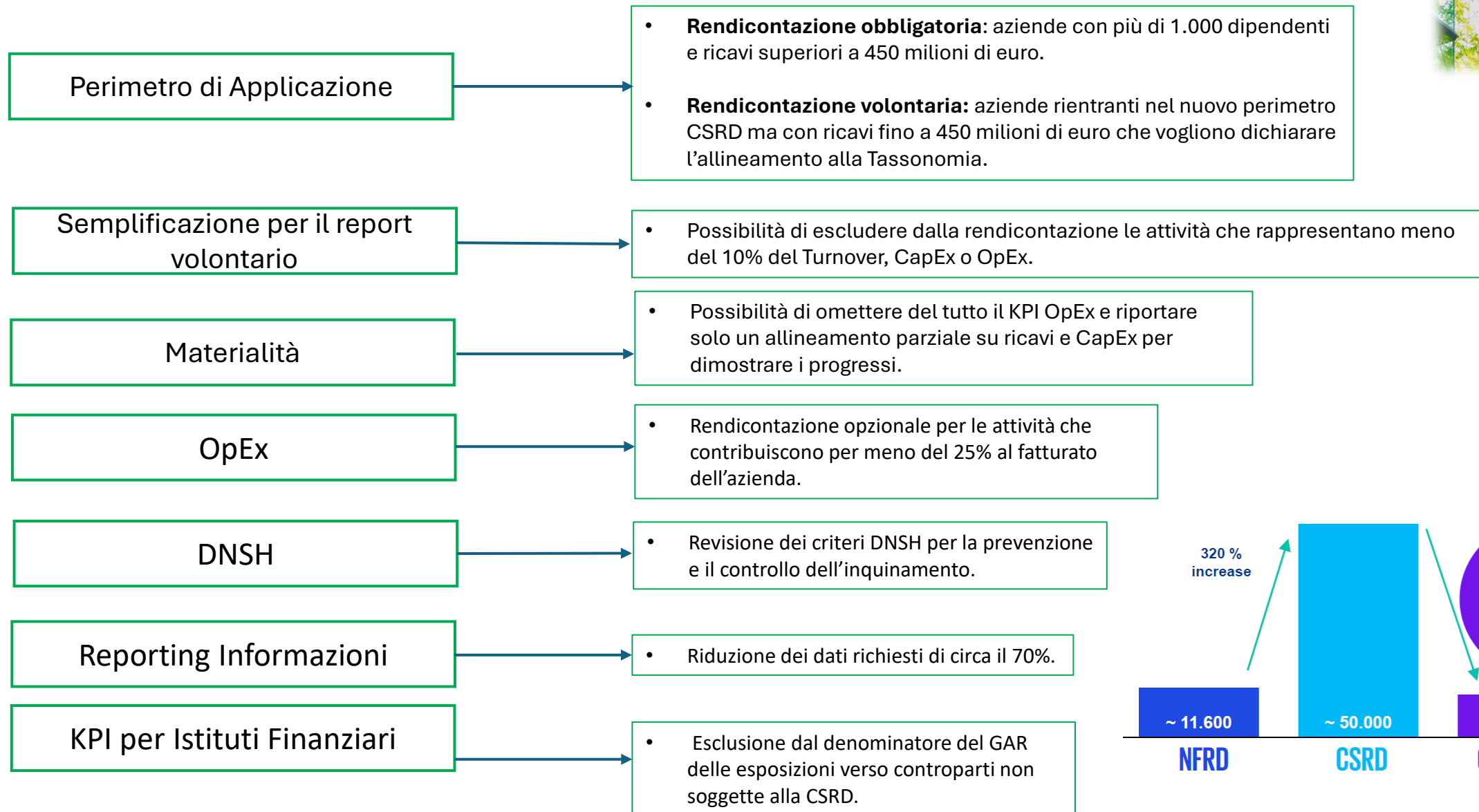
**Informativa di  
sostenibilità e UE  
Taxonomy recepite  
dal D. Lgs. 125/2024  
(con le modifiche in  
vigore dal 10/08/2025)**



## **Obblighi di rendicontazione (... segue)**

- 3.** Le procedure per individuare le informazioni da includere nell'informativa e le informazioni delle lettere da a) ad h) includono le informazioni temporali;
- 4.** Ove applicabili, sono incluse le informazioni sulla catena del valore (con esenzione per i primi tre esercizi);
- 5.** Possono essere omesse informazioni riguardanti sviluppi imminenti o operazioni in corso di negoziazione.
- 6.** Le informazioni sono rese in conformità agli Standard ESRS (European Sustainability Reporting Standard)
- ...
- 11.** Occorre fornire le informazioni previste dal Regolamento 852/2020 (Tassonomia Europea sugli investimenti sostenibili)

# Le Novità della Proposta Omnibus – Tassonomia UE



# BCE su Omnibus e Stop the Clock\*



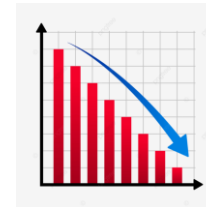
**Meno sostenibilità oggi** = Più instabilità finanziaria domani

**Indebolire** le regole UE sulla sostenibilità **compromette** la **stabilità finanziaria**.

Non è solo una questione di rendicontazione, ma di **gestione del rischio sistemico, prudenziale e finanziario**.

**No a un'applicazione più ristretta della CSRD**

Le imprese medio-grandi (500–1000 dipendenti) devono restare incluse, con **standard semplificati ma obbligatori**.



**No a soglie più alte per imprese extra-UE**

**Rischio di zone d'ombra informative a danno delle aziende europee.**



**Chiarezza sulla catena del valore**

**Le grandi aziende** continueranno a richiedere dati ESG ai fornitori.



**Preservare disclosure chiave negli ESRS**

**Standard E1 (clima) ed E4 (biodiversità)** cruciali per la vigilanza prudenziale.



**Attuare i piani di transizione CSDDD**

**Devono essere concreti e aggiornati annualmente dagli Stati membri.**





# Indice

## ***Prima parte***

- Aggiornamenti normativi in relazione ai provvedimenti di semplificazione Omnibus
  - Evoluzione legislativa in materia di sostenibilità e definizione dei «rischi»
    - Contesto attuale e obblighi di rendicontazione D. Lgs. 125/2024 e pacchetto Omnibus
    - **Tassonomia Europea**

## ***Seconda parte***

- Il processo di elaborazione del Bilancio di Sostenibilità
- Gli standard previsti dalla normativa
  - ESRS
  - VSME
  - KPI ESG ed esempi di struttura

# La Tassonomia Europea sugli investimenti sostenibili (il Regolamento UE 852/2020)



La Tassonomia europea per gli investimenti sostenibili è ritenuta *la chiave per sostenere gli investimenti verdi e prevenire il cambiamento climatico\**

- È un sistema di classificazione che elenca le attività economiche considerate «ammissibili» e fornisce una definizione esatta di ciò che può essere considerato «allineato» e quindi conforme ai criteri di «sostenibilità» degli investimenti
- Prevede il contributo ad uno o più dei sei obiettivi ambientali e il criterio DNSH



- Per ogni attività economica sono definiti i criteri di vaglio tecnico
- Preve il rispetto delle garanzie sociali minime

\* Informazioni da European Economic and Social Committee: <https://www.eesc.europa.eu/it/news-media/news/tassonomia-della-finanza-sostenibile-la-chiave-sostenere-gli-investimenti-verdi-e-prevenire-il-cambiamento-climatico>

# La Tassonomia Europea sugli investimenti sostenibili (il Regolamento UE 852/2020)

- Il Regolamento delegato UE 2021/2178 porta modifica al Regolamento Tassonomia UE 2020/852 e precisa le informazioni che le **imprese non finanziarie** obbligate CSRD devono comunicare in merito alle attività economiche ecosostenibili.
- I KPI da rendicontare riguardano sono:

RICAVI	$\frac{\text{Ricavi netti da attività Taxonomy – aligned}}{\text{Ricavi netti}}$
SPESE IN CONTO CAPITALE	$\frac{\text{Spese in conto capitale per attività Taxonomy – aligned}}{\text{Spese in conto capitale (CapEx)}}$
SPESE OPERATIVE	$\frac{\text{Spese operative per attività Taxonomy – aligned}}{\text{Spese operative (OpEx)}}$

## Tempi di applicazione

- dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, le imprese non finanziarie comunicano soltanto la quota delle attività economiche ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia;
- dal 1° gennaio 2023, le imprese non finanziarie EIPR comunicano anche i KPIs relativi agli obiettivi 1 e 2 del Regolamento UE 2021/2178
- dal 1° gennaio 2024, le imprese non finanziarie EIPR comunicano anche i KPIs relativi agli obiettivi 3, 4, 5 e 6
- dal 1° gennaio 2027, le imprese rientranti nel perimetro CSRD comunicano i KPIs relativi agli obiettivi da 1 a 6

# La Tassonomia Europea sugli investimenti sostenibili (il Regolamento UE 852/2020)

## *KPI: Turnover*

Per selezionare le attività che rientrano nei denominatori dei KPI da rendicontare, viene effettuato uno screening iniziale dei principi internazionali d'informativa finanziaria IFRS e dei principi contabili nazionali accettati (GAAP).

Numeratore

*Ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche allineate alla tassonomia*

*Ricavi :*

---

Denominatore

*Ricavi netti ai sensi dell'articolo 2, punto 5 della direttiva 2013/34/UE. Il fatturato deve comprendere i ricavi rilevati conformemente al principio contabile internazionale IAS m.1, punto 82, lettera a), adottato con regolamento (CE) n. 1126/2008.*

**Corrispondono alla voce A.1 dei ricavi sul conto economico.**

# La Tassonomia Europea sugli investimenti sostenibili (il Regolamento UE 852/2020)

## KPI: CapEx

Per selezionare le attività che rientrano nei denominatori dei KPI da rendicontare, viene effettuato uno screening iniziale dei principi internazionali d'informativa finanziaria IFRS e dei principi contabili nazionali accettati (GAAP).

CapEx :

Numeratore

*Parte di spese CapEx incluse nel denominatore che soddisfano una delle seguenti condizioni:  
Relative ad attività o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia  
Parte di un piano volto all'espansione delle attività economiche allineate («piano CapEx»)  
Relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono obiettivi low-carbon o riduzioni di gas GHG*

Denominatore

*Per chi applica gli IFRS adottati con regolamento (CE) n. 1126/2008, le spese CapEx devono comprendere i costi contabilizzati sulla base di:*

- a) IAS 16 «immobili impianti e macchinari», punto 73, lettera e), sottopunti i) e iii);*
- b) IAS 38 «attività immateriali», punto 118, lettera e), sottopunto i);*
- c) IAS 40 «investimenti immobiliari», punto 76, lettere a) e b) (per il modello fair value);*
- d) IAS 40 «investimenti immobiliari», punto 79, lettera d), sottopunti i) e ii) (per il modello del costo);*
- e) IAS 41 «agricoltura», punto 50, lettera h).*

*Per le imprese che applicano i principi GAAP, le spese CapEx devono comprendere i costi contabilizzati secondo i GAAP applicabili che corrispondono ai costi IFRS.*

# La Tassonomia Europea sugli investimenti sostenibili (il Regolamento UE 852/2020)

*KPI: Turnover, CapEx, OpEx*

Per selezionare le attività che rientrano nei **denominatori** dei KPI da rendicontare, viene effettuato uno screening iniziale dei principi internazionali d'informativa finanziaria IFRS e dei principi contabili nazionali accettati (GAAP).

*OpEx :*

Numeratore

*Parte di spese OpEx incluse nel denominatore che soddisfano una delle seguenti condizioni:*

- a) Relative ad attività o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia*
- b) Parte di un piano volto all'espansione delle attività economiche allineate («piano CapEx»)*
- c) Relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono obiettivi low-carbon o riduzioni di gas GHG, nonché a singole misure di ristrutturazione di edifici*

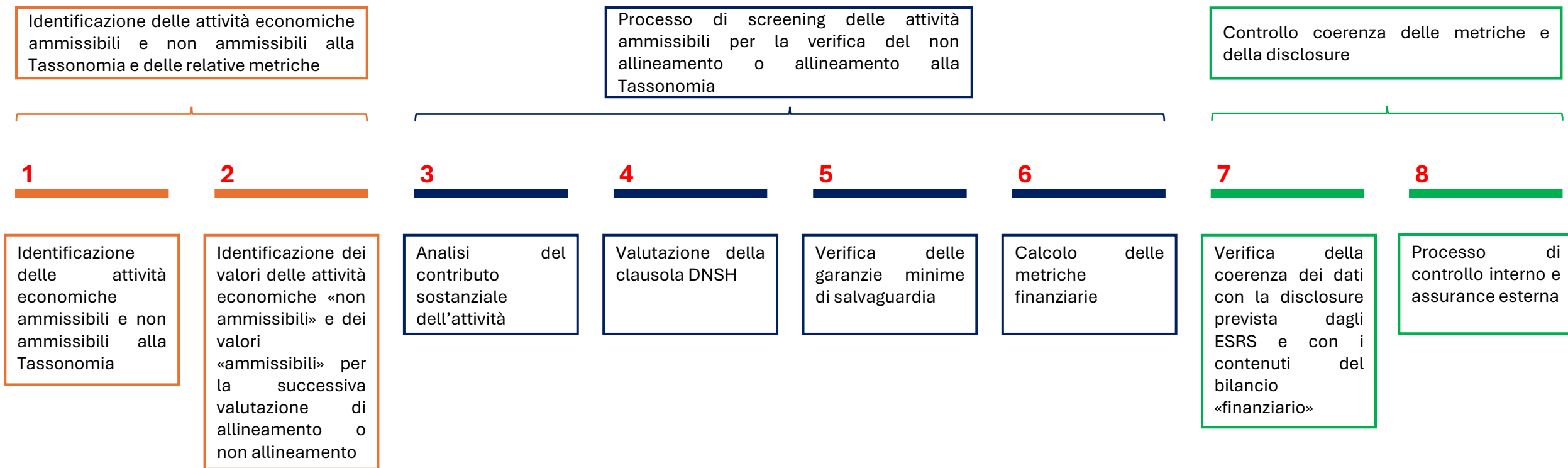
Denominatore

*Le spese OpEx devono comprendere i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi.*

*Le imprese che applicano i GAAP nazionali e non capitalizzano attivi consistenti nel diritto di utilizzo devono includere nelle spese operative i costi di leasing.*

# La Tassonomia Europea sugli investimenti sostenibili (il Regolamento UE 852/2020)

## Flusso di processo per l'identificazione e rendicontazione delle Tassonomia





# **La Tassonomia Europea sugli investimenti sostenibili (il Regolamento UE 852/2020)**

A seguire, l'elenco delle attività economiche previste dai sei obiettivi della Tassonomia:

- 1) Mitigazione dei cambiamenti climatici
- 2) Adattamento ai cambiamenti climatici
- 3) Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
- 4) Transizione verso un'economia circolare
- 5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
- 6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Codici Attività previsti dalla tassonomia

Mitigazione e Adattamento ai cambiamenti climatici

Allegato I e Allegato II Reg. Delegato UE 2139/2021 Indice Attività

INDICE	
1. Silvicultura .....	16
1.1. Imboschimento .....	16
1.2. Risanamento e ripristino delle foreste, compresi il rimboschimento e la rigenerazione delle foreste naturali a seguito di un evento estremo .....	21
1.3. Gestione forestale .....	27
1.4. Silvicultura conservativa .....	32
2. Attività di protezione e ripristino ambientale .....	37
2.1. Ripristino delle zone umide .....	37
3. Attività manifatturiere .....	40
3.1. Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili .....	40
3.2. Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno .....	41
3.3. Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti .....	42
3.4. Fabbricazione di batterie .....	45
3.5. Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici .....	46
3.6. Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio .....	48
3.7. Produzione di cemento .....	49
3.8. Produzione di alluminio .....	50
3.9. Produzione di ferro e acciaio .....	51
3.10. Produzione di idrogeno .....	53
3.11. Produzione di nerofumo .....	54
3.12. Produzione di soda .....	55
3.13. Produzione di cloro .....	56
3.14. Fabbricazione di prodotti chimici di base organici .....	57
3.15. Produzione di ammoniaca anidra .....	59

# Codici Attività previsti dalla tassonomia

## Mitigazione e Adattamento ai cambiamenti climatici

### Allegato I e Allegato II Reg. Delegato UE 2139/2021 Indice Attività

3.16. Produzione di acido nitrico .....	60
3.17. Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie .....	61
4. Energia .....	62
4.1. Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica .....	62
4.2. Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare a concentrazione .....	63
4.3. Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica .....	63
4.4. Produzione di energia elettrica mediante tecnologie dell'energia oceanica .....	64
4.5. Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica .....	65
4.6. Produzione di energia elettrica a partire dall'energia geotermica .....	68
4.7. Produzione di energia elettrica da combustibili liquidi e gassosi non fossili rinnovabili .....	69
4.8. Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia .....	70
4.9. Trasmissione e distribuzione di energia elettrica 89 .....	72
4.10. Accumulo di energia elettrica .....	75
4.11. Accumulo di energia termica .....	76
4.12. Stoccaggio di idrogeno .....	77
4.13. Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi .....	77
4.14. Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio .....	79

**3.18** «Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità»; **3.19** «Fabbricazione di componenti di materiale rotabile ferroviario»; **3.20** «Fabbricazione, installazione e manutenzione di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica che contribuiscono o consentono di contribuire in maniera sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici»  
**3.21** «Fabbricazione di aeromobili»

4.15. Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento .....	79
4.16. Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche .....	80
4.17. Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dall'energia solare .....	81
4.18. Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dall'energia geotermica .....	82
4.19. Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili liquidi e gassosi non fossili rinnovabili .....	83
4.20. Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dalla bioenergia .....	84
4.21. Produzione di calore/freddo a partire dal riscaldamento solare-termico .....	85
4.22. Produzione di calore/freddo a partire dall'energia geotermica .....	86
4.23. Produzione di calore/freddo a partire da combustibili liquidi e gassosi non fossili rinnovabili .....	87
4.24. Produzione di calore/freddo a partire dalla bioenergia .....	88
4.25. Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto .....	89

# Codici Attività previsti dalla tassonomia

## Mitigazione e Adattamento ai cambiamenti climatici

### Allegato I e Allegato II Reg. Delegato UE 2139/2021 Indice Attività

5.	Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione .....	90
5.1.	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua .....	90
5.2.	Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua .....	91
5.3.	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue .....	92
5.4.	Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue .....	93
5.5.	Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte .....	95
5.6.	Digestione anaerobica di fanghi di depurazione .....	95
5.7.	Digestione anaerobica di rifiuti organici .....	96
5.8.	Compostaggio di rifiuti organici .....	97
5.9.	Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi .....	98
5.10.	Cattura e utilizzo di gas di discarica .....	99
5.11.	Trasporto di CO <sub>2</sub> .....	100
5.12.	Stoccaggio geologico permanente sotterraneo di CO <sub>2</sub> .....	100
6.	Trasporti .....	101
6.1.	Trasporto ferroviario interurbano di passeggeri .....	101
6.2.	Trasporto ferroviario di merci .....	102

6.3.	Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada .....	103
6.4.	Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica .....	104
6.5.	Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri .....	105
6.6.	Servizi di trasporto di merci su strada .....	107
6.7.	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne .....	108
6.8.	Trasporto di merci per vie d'acqua interne .....	109
6.9.	Riqualificazione del trasporto di merci e passeggeri per vie d'acqua interne .....	110
6.10.	Trasporto marittimo e costiero di merci, navi per operazioni portuali e attività ausiliarie .....	111
6.11.	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri .....	114
6.12.	Riqualificazione del trasporto marittimo e costiero di merci e passeggeri .....	116
6.13.	Infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica .....	117
6.14.	Infrastrutture per il trasporto ferroviario .....	119

Codici Attività previsti dalla tassonomia

Mitigazione e Adattamento ai cambiamenti climatici

Allegato I e Allegato II Reg. Delegato UE 2139/2021 Indice Attività

6.15. Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio ... 120

6.16. Infrastrutture che consentono il trasporto per vie d'acqua a basse emissioni di carbonio ..... 121

6.17. Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio ..... 123

7. Edilizia e attività immobiliari ..... 124

7.1. Costruzione di nuovi edifici ..... 124

7.2. Ristrutturazione di edifici esistenti ..... 126

7.3. Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica ..... 128

7.4. Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici) ..... 129

7.5. Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici ..... 130

7.6. Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili ..... 131

7.7. Acquisto e proprietà di edifici ..... 132

8. Informazione e comunicazione ..... 132

8.1. Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse ..... 132

8.2. Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra ..... 134

9. Attività professionali, scientifiche e tecniche ..... 135

9.1. Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato ..... 135

9.2. Ricerca, sviluppo e innovazione per la cattura diretta di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera ..... 137

9.3. Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici ..... 138

Appendice A - Criteri DNSH generici per l'adattamento ai cambiamenti climatici ..... 140

Appendice B - Criteri DNSH generici per l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine ..... 142

Appendice C - Criteri DNSH generici per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento per quanto riguarda l'uso e la presenza di sostanze chimiche ..... 143

Appendice D - Criteri DNSH generici per la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi ..... 144

Appendice E - Specifiche tecniche per gli apparecchi idraulici ..... 145

Codici Attività previsti dalla tassonomia

Mitigazione e Adattamento ai cambiamenti climatici

Allegato I e Allegato II Reg. Delegato UE 2139/2021 Indice Attività

6.15. Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio ... 120

6.16. Infrastrutture che consentono il trasporto per vie d'acqua a basse emissioni di carbonio ..... 121

6.17. Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio ..... 123

7. Edilizia e attività immobiliari ..... 124

7.1. Costruzione di nuovi edifici ..... 124

7.2. Ristrutturazione di edifici esistenti ..... 126

7.3. Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica ..... 128

7.4. Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici) ..... 129

7.5. Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici ..... 130

7.6. Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili ..... 131

7.7. Acquisto e proprietà di edifici ..... 132

8. Informazione e comunicazione ..... 132

8.1. Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse ..... 132

8.2. Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra ..... 134

9. Attività professionali, scientifiche e tecniche ..... 135

9.1. Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato ..... 135

9.2. Ricerca, sviluppo e innovazione per la cattura diretta di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera ..... 137

9.3. Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici ..... 138

Appendice A - Criteri DNSH generici per l'adattamento ai cambiamenti climatici ..... 140

Appendice B - Criteri DNSH generici per l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine ..... 142

Appendice C - Criteri DNSH generici per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento per quanto riguarda l'uso e la presenza di sostanze chimiche ..... 143

Appendice D - Criteri DNSH generici per la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi ..... 144

Appendice E - Specifiche tecniche per gli apparecchi idraulici ..... 145

Codici Attività previsti dalla tassonomia

Mitigazione e Adattamento ai cambiamenti climatici

Integrazione della attività economiche previste per l’obiettivo (2) Adattamento ai cambiamenti climatici, in aggiunta a quelle prima indicate che riguardano l’obiettivo (1) Mitigazione dei cambiamenti climatici

8.3. Attività di programmazione e trasmissione .....	328		
9. Attività professionali, scientifiche e tecniche .....	330		
9.1. Attività degli studi di ingegneria e altri studi tecnici dedicate all'adattamento ai cambiamenti climatici .....	330		
10. Attività finanziarie e assicurative .....	333		
10.1. Assicurazione non vita: sottoscrizione di pericoli legati al clima .....	333		
10.2. Riassicurazione .....	335		
11. Istruzione .....	337		
12. Sanità e assistenza sociale .....	338		
12.1. Servizi di assistenza residenziale .....	338		
		13. Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento .....	340
		13.1. Attività creative, artistiche e d'intrattenimento .....	340
		13.2. Attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali .....	341
		13.3. Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore .....	343
		Appendice A - Classificazione dei pericoli legati al clima .....	346
		Appendice B - Criteri DNSH generici per l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine .....	347
		Appendice C - Criteri DNSH generici per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento per quanto riguarda l'uso e la presenza di sostanze chimiche .....	348
		Appendice D - Criteri DNSH generici per la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi .....	349



Codici Attività previsti dalla tassonomia

Obiettivo (3) Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

Allegato I Regolamento Delegato UE 2486/2023 Indice Attività

Criteri di vaglio tecnico per determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale	
Indice	
	pagina
1. Attività manifatturiere .....	11
1.1. Fabbricazione e installazione (e relativi servizi) delle tecnologie di controllo delle perdite che consentono di ridurre e prevenire le perdite nei sistemi per la fornitura di acqua .....	11
2. Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione .....	12
2.1. Fornitura di acqua .....	12
2.2. Trattamento delle acque reflue urbane .....	15
2.3. Sistemi di drenaggio urbani sostenibili .....	16
3. Gestione del rischio di catastrofi .....	18
3.1. Soluzioni basate sulla natura per la prevenzione e la protezione contro i rischi di alluvioni e siccità .....	18
4. Informazione e comunicazione .....	21
4.1. Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT (tecnologie dell'informazione/ tecnologie operative) per la riduzione delle perdite .....	21

# Codici Attività previsti dalla tassonomia

## Obiettivo (4) Transizione verso un’economia circolare

### Allegato II Regolamento Delegato UE 2486/2023 Indice Attività

Criteri di vaglio tecnico per determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla transizione verso un'economia circolare e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale

Indice		Pagina
1. Attività manifatturiere .....		28
1.1. Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche .....		28
1.2. Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche .....		32
2. Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione .....		39
2.1. Recupero del fosforo dalle acque reflue .....		39
2.2. Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano .....		40
2.3. Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi .....		42
2.4. Trattamento dei rifiuti pericolosi .....		44
2.5. Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio .....		46
2.6. Decontaminazione e smantellamento dei prodotti a fine vita .....		47
2.7. Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi .....		49
3. Edilizia e attività immobiliari .....		51
3.1. Costruzione di nuovi edifici .....		51
3.2. Ristrutturazione di edifici esistenti .....		55
3.3. Demolizione di edifici e di altre strutture .....		59
3.4. Manutenzione di strade e autostrade .....		61
3.5. Uso del calcestruzzo nell'ingegneria civile .....		63
4. Informazione e comunicazione .....		67
4.1. Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati .....		67
5. Servizi .....		71
5.1. Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione .....		71
5.2. Vendita di parti di ricambio .....		73
5.3. Preparazione per il riutilizzo di prodotti e componenti di prodotti a fine vita .....		74
5.4. Vendita di beni di seconda mano .....		76
5.5. Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati .....		79
5.6. Mercato virtuale (marketplace) per il commercio di beni di seconda mano destinati al riutilizzo .....		81

Codici Attività previsti dalla tassonomia

Obiettivo (5) Prevenzione e riduzione dell’inquinamento

Allegato III Regolamento Delegato UE 2486/2023 Indice Attività

Criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale

Indice	
	<i>pagina</i>
1. Attività manifatturiere .....	89
1.1. Fabbricazione di principi attivi farmaceutici (API) o di sostanze farmaceutiche .....	89
1.2. Fabbricazione di medicinali .....	94
2. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e decontaminazione .....	99
2.1. Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi .....	99
2.2. Trattamento dei rifiuti pericolosi .....	101
2.3. Bonifica di discariche non a norma e di depositi di rifiuti abbandonati o illegali .....	104
2.4. Bonifica di siti e aree contaminati .....	108

Obiettivo (6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Allegato IV Regolamento Delegato UE 2486/2023 Indice Attività

Criteri di vaglio tecnico per determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale

Indice	
	<i>pagina</i>
1. Attività di protezione e ripristino ambientale .....	116
1.1. Conservazione, compreso il ripristino, di habitat, ecosistemi e specie .....	116
2. Attività ricettive .....	120
2.1. Alberghi, alloggi per vacanze, aree di campeggio e alloggi simili .....	120

# Indice

## ***Prima parte***

- Aggiornamenti normativi in relazione ai provvedimenti di semplificazione Omnibus
  - Evoluzione legislativa in materia di sostenibilità e definizione dei «rischi»
    - Contesto attuale e obblighi di rendicontazione D. Lgs. 125/2024 e pacchetto Omnibus
    - Tassonomia Europea

## ***Seconda parte***

- Il processo di elaborazione del Bilancio di Sostenibilità
- Gli standard previsti dalla normativa
  - ESRS
  - VSME
  - KPI ESG ed esempi di struttura

# Il Processo di elaborazione del Bilancio di Sostenibilità

Il processo di rendicontazione di sostenibilità prevede diverse fasi per rispettare le richieste della normativa e degli Standard di riferimento. Le esigenze possono essere adattate con il criterio della «proporzionalità»



# Indice

## ***Prima parte***

- Aggiornamenti normativi in relazione ai provvedimenti di semplificazione Omnibus
  - Evoluzione legislativa in materia di sostenibilità e definizione dei «rischi»
    - Contesto attuale e obblighi di rendicontazione D. Lgs. 125/2024 e pacchetto Omnibus
    - Tassonomia Europea

## ***Seconda parte***

- Il processo di elaborazione del Bilancio di Sostenibilità
- **Gli standard previsti dalla normativa**
  - ESRS
  - VSME
  - KPI ESG ed esempi di struttura

## Gli Standard da applicare (e la loro recente evoluzione)

Il processo di rendicontazione di sostenibilità ha visto con gli anni il passaggio da Standard «volontari» emanati da organismi indipendenti (ad esempio il GRI) a Standard obbligatori (o consigliati) emanati da organismi ufficiali (in Europa EFRAG-Commissione UE)

Caratteristica	GRI	ESRS	VSME
Destinatari	Aziende di ogni dimensione e settore	Grandi imprese e PMI soggette alla CSRD	Piccole e medie imprese non soggette alla CSRD
Obbligatorietà	Volontario e più diffuso a livello internazionale	Obbligatorio per aziende soggette alla CSRD	Volontario
Principali obiettivi	Standardizzare la rendicontazione di sostenibilità a livello globale	Standardizzare la rendicontazione di sostenibilità a livello europeo	Facilitare la rendicontazione di sostenibilità per le PMI a livello europeo
Tipologia di informazioni richieste	Ampia copertura di impatti economici, ambientali e sociali con indicatori dettagliati	Dati dettagliati su politiche, azioni, metriche e target relativi ai temi ESG	Dati su impatti ambientali, sociali e di governance con un approccio semplificato
Allineamento normativo	Riconosciuto a livello internazionale, allineato ad altri standard come ESRS	Richiesto dalla Direttiva CSRD	Supporta le PMI nel rispettare le richieste che ricevono dalle aziende soggette a CSRD e CSDDD



# Lo Standard ESRS – European Sustainability Reporting Standards

## Structure of the European Sustainability Reporting Standards (ESRS)

General	Environment	Social	Governance
<b>ESRS 1</b> General requirements	<b>ESRS E1</b> Climate change	<b>ESRS S1</b> Own workforce	<b>ESRS G1</b> Business conduct
<b>ESRS 2</b> General disclosures	<b>ESRS E2</b> Pollution	<b>ESRS S2</b> Workers in the value chain	
	<b>ESRS E3</b> Water and marine resources	<b>ESRS S3</b> Affected communities	
	<b>ESRS E4</b> Biodiversity and eco systems	<b>ESRS S4</b> Consumers and end-users	
	<b>ESRS E5</b> Resource use and circular economy		

# Lo Standard ESRS – European Sustainability Reporting Standards



L'ESRS 1 identifica e classifica i “requisiti generali” in dieci capitoli, al cui interno rientrano a pieno i cinque principi generali richiesti dalla CSRD

1. categorie di standard e informazioni negli ESRS
2. caratteristiche qualitative delle informazioni
3. doppia rilevanza (o doppia materialità – c.d. double materiality)
4. due diligence
5. catena del valore
6. orizzonte temporale
7. preparazione e presentazione delle informazioni sulla sostenibilità
8. struttura della rendicontazione di sostenibilità
9. collegamenti con altre sezioni del report aziendale
10. disposizioni transitorie

# Lo Standard ESRS – European Sustainability Reporting Standards



ESRS 2 è strutturato su 4 pilastri (pillar) e allineato con i quadri normativi internazionali. Questo standard, in particolare, copre le seguenti aree:

1. **Governance (GOV):** l'area si riferisce a processi, controlli e procedure di governance utilizzati per monitorare e gestire gli impatti, i rischi e le opportunità. (IRO)
2. **Strategia (SBM):** l'area di riferisce al modo in cui la strategia e il modello o i modelli aziendali dell'impresa
3. **Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO):** l'area comprende il processo o i processi mediante i quali gli impatti, i rischi e le opportunità sono identificati, valutati e gestiti attraverso politiche e azioni
4. **Risultati e obiettivi, o metriche e target (MT):** l'area si riferisce al modo in cui l'impresa misura i suoi risultati

# Lo Standard VSME (Voluntary Standard for SMEs)

## Voluntary Sustainability Reporting Standards for Non-listed SMEs (VSME) – La Struttura

Gli **standard VSME** si articolano in **due** moduli pensati per consentire alle PMI di rispondere in modo efficace alle richieste di rendicontazione ESG provenienti dagli stakeholder più esigenti (banche, investitori e grandi imprese clienti)

Modulo Base (Basic Module)

Modulo Comprensivo (Comprehensive Module)

Voluntary Sustainability Reporting Standard for SMEs

### Lo standard VSME ha quattro caratteristiche principali



#### Volontarietà

È stato creato per le imprese che non sono obbligate dalla normativa CSRD, ma che vogliono comunque redigere il Bilancio di Sostenibilità in modo volontario.



#### Accessibilità

È pensato per tutte le PMI, comprese le microimprese, e permette di creare una dichiarazione di sostenibilità senza dover fare analisi complicate e costose.



#### Modularità

È formato da due moduli, per dare alle PMI la possibilità di scegliere quali informazioni includere nel rendiconto.



#### Risposta alle richieste di Stakeholders

Permette alle PMI di rispondere alle richieste di dati sulla sostenibilità in base alle loro dimensioni e capacità.

# Lo Standard VSME (Voluntary Standard for SMEs)

## Voluntary Sustainability Reporting Standards for Non-listed SMEs (VSME) – Modulo Base

Il Modulo Base degli standard VSME si sviluppa in 11 punti (da B1 a B11), suddivisi nelle tre aree dell'ESG: **Environmental, Social e Governance**.

L'intento è quello di fornire un quadro chiaro e sintetico delle informazioni fondamentali sulla sostenibilità aziendale.

### Informazioni Generali

- **B1** (Dati generali): informazioni di base sull'azienda e sul tipo di report compilato.
- **B2** (Pratiche, strategie e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile): adozione di iniziative presenti e future per la transizione verso un'economia più sostenibile.

### Environmental

- **B3** (Energia ed emissioni di gas serra): stima delle emissioni di Scope 1 e 2 secondo il GHG Protocol.
- **B4** (Inquinamento dell'aria, acqua e suolo): impatti ambientali sulle risorse idriche, atmosferiche e sul suolo.
- **B5** (Biodiversità): numero e superficie di siti aziendali situati in aree sensibili per la biodiversità.
- **B6** (Acqua): prelievo e consumo idrico, con focus sulle aree a stress idrico elevato.
- **B7** (Uso risorse, economia circolare e gestione rifiuti): adozione di principi di economia circolare e dati su rifiuti prodotti, riciclati e riutilizzati.

### Social

- **B8** (Forza lavoro, caratteristiche generali): dati su numero di dipendenti, tipo di contratto, genere, Paese e turnover.
- **B9** (Forza lavoro, salute e sicurezza): numero di incidenti sul lavoro, tasso di infortuni e decessi correlati.
- **B10** (Forza lavoro Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione): gender pay gap, retribuzioni rispetto ai minimi contrattuali e ore annue di formazione.

### Governance

- **B11** (Condanne e multe per corruzione e concussione): numero di condanne e importo delle multe ricevute per violazioni delle leggi anti-corruzione e anti-concussione.

# Lo Standard VSME (Voluntary Standard for SMEs)

## Voluntary Sustainability Reporting Standards for Non-listed SMEs (VSME) – **Modulo Comprehensive**

Il Modulo **Comprehensive** è pensato per le aziende che necessitano di integrare dati aggiuntivi in risposta a specifiche richieste degli stakeholder.

Si tratta di un approfondimento **complementare al Modulo Base**, che consente di fornire un quadro più dettagliato della strategia e delle performance ESG.

Di seguito gli elementi di discosure:

- **C1:** Modello di business e iniziative legate alla sostenibilità
- **C2:** Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile
- **C3:** Obiettivi di riduzione GHG e piano di transizione climatica
- **C4:** Rischi climatici
- **C5:** Ulteriori caratteristiche generali della forza lavoro
- **C6:** Politiche e processi sui diritti umani
- **C7:** Gravi incidenti negativi sui diritti umani
- **C8:** Ricavi da settori specifici e esclusione dai benchmark UE
- **C9:** Diversità di genere negli organi di governance

# Lo Standard VSME (Voluntary Standard for SMEs)

I VSME quale Standard per la rendicontazione delle informazioni a finanziatori e investitori

- *L'appendice C del VSME Standard è rilevante per gli utenti «finanziari» del report di sostenibilità, richiamando i diversi moduli che soddisfano le richieste di molteplici tipologie di utenti (banche, investitori ...).*

Topic: Environment / Social / Governance	DR number and Title	SFDR Table 1 and/or EBA Pillar 3 and/or Benchmark Regulation																
Basic Module																		
General information	<b>B1 – Basis for preparation</b> The undertaking shall disclose:  vii. geolocation of sites owned, leased or managed.	EBA Pillar 3 <sup>19</sup>																
Environment	<b>B3 – Energy and greenhouse gas emissions</b> The undertaking shall disclose its total energy consumption in MWh, with a breakdown as per the table below, if it can obtain the necessary information to provide such a breakdown: <table><tr><td></td><td>Renewable</td><td>Non-renewable</td><td>Total</td></tr><tr><td>Electricity (as reflected in utility billings)</td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Fuels</td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Total</td><td colspan="3"></td></tr></table>		Renewable	Non-renewable	Total	Electricity (as reflected in utility billings)				Fuels				Total				SFDR <sup>20</sup>
	Renewable	Non-renewable	Total															
Electricity (as reflected in utility billings)																		
Fuels																		
Total																		

# Indice

## ***Prima parte***

- Aggiornamenti normativi in relazione ai provvedimenti di semplificazione Omnibus
  - Evoluzione legislativa in materia di sostenibilità e definizione dei «rischi»
    - Contesto attuale e obblighi di rendicontazione D. Lgs. 125/2024 e pacchetto Omnibus
    - Tassonomia Europea

## ***Seconda parte***

- Il processo di elaborazione del Bilancio di Sostenibilità
- Gli standard previsti dalla normativa
  - ESRS
  - VSME
  - KPI ESG ed esempi di struttura



# Lo Standard VSME (Voluntary Standard for SMEs)

Alcuni esempi di KPI da considerare per la verifica delle performance ESG e/o per l'inserimento nel documento di rendicontazione di sostenibilità

Area tematica GENERALE	TIPOLOGIA INDICATORE
Area geografica della catena di fornitura (a monte e a valle)	KPI QUALITATIVI E QUANTITATIVI-REQUISITI POSSEDUTI
Codice etico	KPI QUALITATIVI-REQUISITI POSSEDUTI
Modello 231 (se sì, indicare composizione dell'organo di vigilanza)	KPI QUALITATIVI-REQUISITI POSSEDUTI
Bilancio di Sostenibilità (o report di sostenibilità) allineato con uno standard nazionale o internazionale formalmente riconosciuto (GRI, SASB...)	KPI QUALITATIVI-REQUISITI POSSEDUTI
Certificazioni possedute (es. 9001, 14001, 26000, 27000, 37001, 45000, 50001, SA 8000, ecc.)	CERTIFICAZIONI; DATA INIZIO, DATA SCADENZA
Rating di Legalità	PUNTEGGIO; DATA INIZIO, DATA SCADENZA
Area tematica GOVERNANCE	TIPOLOGIA INDICATORE
Remunerazione dei manager legata ad obiettivi di sostenibilità (se sì, i sistemi di incentivazione sono resi noti? E come?)	KPI QUALITATIVI e QUANTITATIVI-REQUISITI POSSEDUTI
Limite minimo di presenza alle riunioni CdA	KPI QUANTITATIVI-REQUISITI POSSEDUTI
Requisiti di diversità per la nomina a componente del CdA (genere, nazionalità, competenze specifiche...)	KPI QUALITATIVI-REQUISITI POSSEDUTI
Dotazione del Modello Organizzazione e Controllo di Gestione ex D.Lgs. 231/2001	KPI QUALITATIVI-REQUISITI POSSEDUTI
Dotazione del Codice etico	KPI QUALITATIVI-REQUISITI POSSEDUTI
Integrazione aspetti ESG nella definizione della strategia, business plan e processi operativi	KPI QUALITATIVI-REQUISITI POSSEDUTI

# Lo Standard VSME (Voluntary Standard for SMEs)

Alcuni esempi di KPI da considerare per la verifica delle performance ESG e/o per l'inserimento nel documento di rendicontazione di sostenibilità

Area tematica SOCIALE	TIPOLOGIA INDICATORE
Politica formalizzata riguardante i diritti umani	KPI QUALITATIVI-REQUISITI POSSEDUTI
Monitoraggio del rispetto dei diritti umani lungo la catena di fornitura	KPI QUALITATIVI E QUANTITATIVI-REQUISITI POSSEDUTI
Organizzazione flessibile del lavoro a disposizione dei dipendenti e possibilità di smartworking	KPI QUALITATIVI E QUANTITATIVI-REQUISITI POSSEDUTI
Fornitura di congedi di maternità/paternità in eccesso al minimo stabilito dalla legge	KPI QUALITATIVI E QUANTITATIVI-REQUISITI POSSEDUTI
Servizi di assistenza per l'infanzia o assegni	KPI QUALITATIVI E QUANTITATIVI-REQUISITI POSSEDUTI
<i>N. di infortuni sul lavoro (e suddivisione per tipologia)</i>	KPI QUANTITATIVO
<i>% dipendenti rappresentata da un sindacato indipendente o coperta da accordi collettivi di contrattazione del lavoro</i>	KPI QUANTITATIVO
<i>Tasso di turnover</i>	KPI QUANTITATIVO
<i>% dipendenti di genere femminile in posizioni dirigenziali</i>	KPI QUANTITATIVO
<i>Divario retributivo di genere</i>	KPI QUANTITATIVO
Certificazioni specifiche in ambito Sociale (es. 45000, SA 8000, 30415, UNI/PdR 125 ecc.)	CERTIFICAZIONI

# Lo Standard VSME (Voluntary Standard for SMEs)

Alcuni esempi di KPI da considerare per la verifica delle performance ESG e/o per l’inserimento nel documento di rendicontazione di sostenibilità

Area tematica AMBIENTALE	TIPOLOGIA INDICATORE
Individuazione di obiettivi e target aziendali legati al clima o al cambiamento climatico	KPI QUALITATIVI-REQUISITI POSSEDUTI
Presenza di processi formali per l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi e delle opportunità legate al clima	KPI QUALITATIVI-REQUISITI POSSEDUTI
Politica di acquisti sostenibili riguardante gli aspetti ambientali	KPI QUALITATIVI-REQUISITI POSSEDUTI
Integrazione della sostenibilità nelle procedure di acquisto	KPI QUALITATIVI-REQUISITI POSSEDUTI
Presenza di aspetti ambientali nel Codice di condotta dei fornitori	KPI QUALITATIVI-REQUISITI POSSEDUTI
Analisi del rischio ambientale relativa ai fornitori	KPI QUALITATIVI-REQUISITI POSSEDUTI
Presenza di aspetti ambientali nella valutazione dei fornitori	KPI QUALITATIVI-REQUISITI POSSEDUTI
<i>Emissioni GHG Scope 1, 2 o 3</i>	KPI QUANTITATIVO
<i>Rifiuti generati</i>	KPI QUANTITATIVO
<i>Rifiuti circolari (e suddivisione in riciclati, recuperati, riutilizzati, riparati, ...)</i>	KPI QUANTITATIVO
Certificazioni specifiche in ambito Ambientale (es. 14001, 50001 ecc.)	CERTIFICAZIONI

# Un esempio di struttura del BdS



## Bilancio di Sostenibilità 2024

Redatto con lo Standard GRI e principi ESRS

Asseverato ISAE 3000

### Sommario

Nota metodologica .....	5
Il processo di redazione del documento .....	5
Lo standard di rendicontazione e il processo di asseverazione .....	6
Highlights .....	8
Chi siamo .....	9
Struttura societaria .....	13
Il Gruppo Renovalo .....	17
Servizi .....	20
Stakeholder .....	23
Il nostro impegno .....	26
Certificazioni e presidi rischi ESG .....	28
Sustainable Development Goals .....	32
UN Global Compact – COP .....	35
L'identificazione dei temi materiali .....	38
Temi economici e di governance .....	45
Highlights .....	45
Qualità e innovazione .....	46
Etica, compliance e anticorruzione .....	50
Le partnership di Renovalo .....	52
Temi sociali .....	53
Highlights .....	53
Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro .....	54
Gestione e valorizzazione delle persone .....	57
Sviluppo del territorio e contributo alle comunità locali .....	62
Diversità e inclusione .....	64
Temi ambientali .....	66
Highlights .....	66
Riqualificazione urbana ed efficientamento energetico .....	67
Cambiamenti climatici ed emissioni .....	68
Economia circolare e tutela delle risorse .....	69
Acquisti sostenibili e responsabili .....	70
GRI Content Index .....	73
External Assurance .....	86

INDICE

Il Bilancio di Sostenibilità di Enel racconta gli impegni e i risultati raggiunti in ambito ESG (Environmental, Social e Governance), tenendo in considerazione le aspettative dei propri stakeholder.

Si apre con il messaggio agli stakeholder dell'Amministratore Delegato e del Presidente, seguito dalla sezione "L'impegno di Enel per lo sviluppo sostenibile", che descrive la Società nel suo complesso, il modello di business e i principali indicatori di performance, il contesto ESG di riferimento in cui opera, il coinvolgimento degli stakeholder e i temi materiali, i principali obiettivi del Piano di Sostenibilità 2024-2026 e la vista al 2030, la governance della sostenibilità, il ruolo della finanza Sustainability-Linked, il posizionamento nei rating, indici e benchmark di sostenibilità e l'informativa in materia di tassonomia europea.

Una sezione è dedicata al coinvolgimento degli stakeholder e ai risultati della cosiddetta "doppia materialità".

La sezione "Le performance 2023", con una vista per tema, descrive i risultati e gli obiettivi del Piano di Sostenibilità. Ogni tema viene introdotto dalla cosiddetta "dashboard di sostenibilità", che riassume i principali impegni, il loro avanzamento e il contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG).

L'appendice riporta: (i) i criteri di redazione del bilancio; (ii) i principali indicatori quantitativi relativi alle performance di sostenibilità ("Indicatori di performance"); (iii) i Content Index che forniscono chiavi di lettura semplificate in relazione a GRI, SASB, TCFD, PAI e diritti umani (quest'ultimo è contenuto all'interno del capitolo dedicato); (iv) il reporting sulla tassonomia europea, il Green Bond Report e il Sustainability-Linked Financing Report.

• Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2023 >

• Relazione e Bilancio di esercizio di Enel SpA al 31 dicembre 2023 >

• Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari Esercizio 2023 >

• Relazione sulla politica di remunerazione per il 2024 e sui compensi corrisposti nel 2023 >



COMPANY VIEW

1. LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Enel from now on

6



2. L'IMPEGNO DI ENEL PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

2.1 Il contesto di sostenibilità	10
2.2 Il modello di business e la creazione di valore	14
2.3 Il coinvolgimento degli stakeholder e l'analisi di materialità	26
2.4 Il Piano di Sostenibilità	28



3. IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E L'ANALISI DI MATERIALITÀ

3.1 Framework	34
3.2 Coinvolgimento degli stakeholder	37
3.3 Doppia materialità	43



TOPIC VIEW

4. LE PERFORMANCE 2023



4.1 Driver di business	68
------------------------	----



4.2 Ambizione emissioni zero e transizione giusta	78
---	----



4.3 Roadmap verso la conservazione del capitale naturale	130
--	-----



4.4 Economia circolare	176
------------------------	-----



4.5 Persone Enel	186
------------------	-----

4.6 Catena di fornitura sostenibile	208
-------------------------------------	-----

4.7 Coinvolgimento delle comunità	220
-----------------------------------	-----

4.8 Centralità del cliente	228
----------------------------	-----

4.9 Salute e sicurezza delle persone	242
--------------------------------------	-----



4.10 Governance solida	258
------------------------	-----

4.11 Gestione dei diritti umani	286
---------------------------------	-----

4.12 Trasparenza fiscale	310
--------------------------	-----



4.13 Innovazione	338
------------------	-----

4.14 Digitalizzazione	350
-----------------------	-----



5. APPENDICE

5.1 Nota metodologica	364
-----------------------	-----

5.2 Indicatori di performance	372
-------------------------------	-----

5.3 Content Index

• GRI e interoperabilità ESRS	410
• SASB	424
• TCFD	426
• Sustainable finance disclosure regulation (PAI)	427

5.4 Tassonomia europea	434
------------------------	-----

5.5 Finanza sostenibile

• Green Bond Report	472
• Sustainability-Linked Financing Report	486



<b>7. RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ</b>	<b>237</b>
Informazioni generali .....	238
Informazioni ambientali .....	277
Informazioni sociali .....	331
Informazioni sulla governance .....	391

**BILANCIO CONSOLIDATO**

<b>BILANCIO CONSOLIDATO</b>	<b>419</b>
Prospetti contabili consolidati .....	420
Note di commento .....	427
Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al Bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2024 .....	606
Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità al 31 dicembre 2024 .....	607
<b>Relazioni</b> .....	<b>608</b>
Relazione del Collegio Sindacale .....	608
Relazioni della Società di revisione .....	624
<b>Allegati</b> .....	<b>635</b>
Allegato 1 - Imprese e partecipazioni rilevanti del Gruppo Enel al 31 dicembre 2024 .....	635
Allegato 2 - Green Bond Report 2024 - Note di accompagnamento .....	692
Allegato 3 - Sustainability-Linked Financing Report .....	700

RELAZIONE  
SULLA GESTIONE

7.

RENDICONTAZIONE  
CONSOLIDATA  
DI SOSTENIBILITÀ

**Informazioni generali**

Enel promuove il **coinvolgimento degli stakeholder** interni ed esterni per comprenderne il punto di vista e le aspettative in merito alle questioni di sostenibilità per valutare eventuali azioni da implementare o l'eventuale rafforzamento di processi e procedure aziendali. L'analisi di **"doppia materialità"** consente di individuare le tematiche di natura ambientale, sociale e di governance rilevanti per il Gruppo, al fine di gestire in maniera efficace gli impatti, rischi e opportunità materiali associati.

**Informazioni ambientali**

Il Gruppo è impegnato nella protezione del **capitale naturale** attraverso la prevenzione e riduzione degli impatti sull'**aria** e sull'**acqua**, la conservazione della **biodiversità** e la gestione sostenibile dei **rischi**. In linea con la **tassonomia europea**, Enel ha identificato e classificato le proprie attività economiche in base al loro contributo agli obiettivi ambientali, per favorire investimenti sempre più ecosostenibili.

**Informazioni sociali**

Enel promuove la centralità delle **persone**, la **sicurezza** dei lavoratori, la responsabilità lungo la **catena del valore**, il coinvolgimento attivo delle **comunità** e l'ascolto e la soddisfazione dei **clienti**, puntando su inclusione, tutela dei diritti, sostenibilità e prevenzione e riduzione degli impatti e dei rischi sociali.

**Informazioni sulla governance**

Un solido modello di **condotta d'impresa** e il rispetto dei **diritti umani** nella pratica di business sono alla base dell'operato del Gruppo. La contribuzione e la **trasparenza fiscale** supportano la creazione di valore per le comunità.



**Grazie dell'attenzione ... !**

*Dott. Pier Paolo Baldi*

[www.sdcassociati.com](http://www.sdcassociati.com)

[www.csr-3.com](http://www.csr-3.com)

<https://www.linkedin.com/in/pier-paolo-baldi/>

[baldi@sdassociati.com](mailto:baldi@sdassociati.com)

[info@csr-3.com](mailto:info@csr-3.com)

Cell. 347 9603085